

di Milano un fascicolo di papiri dell'Istituto Papirologico di Firenze, che porta il nome bene augurante di Girolamo Vitelli.

Il fascicolo, di cui si dà il contenuto in altra parte di questa rivista, presenta anzitutto tre testi letterari (Inni a Cibele del I sec. a. C., frammenti di un commentario a espressioni e modi poetici che conserva la parte conclusiva di un'ode di Saffo, una raccolta di versi bizzarri) e undici papiri documentari di vario genere dal II sec. a. C. al 712, esempio della ricchezza e della varietà della collezione fiorentina.

Il testo, i commenti e gli indici sono completati dalla riproduzione fotografica di tutti i 14 papiri.

Mentre rinnoviamo al prof. Bertolotti i ringraziamenti dei Congressisti, auguriamo ai suoi collaboratori (Mario Amelotti, Anna Maria Bartoletti Colombo, Antonio Carlini, Iginio Crisci, Vincenzo Di Benedetto, Manfredo Manfredi, Mario Naldini), tutti della Scuola fiorentina, di continuare per molti anni il loro lavoro, intorno a un Maestro così qualificato e intraprendente, nel più attivo e fervido Istituto di Papirologia d'Italia.

A. CALDERINI

FR. SECK, *Untersuchungen zum Isokratestext mit einer Ausgabe der Rede an Nikokles*, Dissertation, Hamburg, 1965.

In questa dotta e diligente dissertazione la parte che riguarda particolarmente i papiri è compresa nelle appendici I, 3 e II.

Nell'Appendice I, 3, a pag. 137 e seg., è data la lista dei papiri di Isocrate orazione per orazione, nell'ordine in cui sono considerati nel testo. Di essi è data la citazione dell'*editio princeps* e del Pack<sup>1</sup>, poichè l'autore non poteva ancora aver presente il Pack<sup>2</sup>; perciò egli aggiunge di suo alcuni papiri che non erano compresi nel Pack<sup>1</sup>: P<sup>I</sup>bscher 4 (= Pack<sup>2</sup> 1247), P<sup>A</sup>ntinoop. II, 84, 82, 86 (= Pack<sup>2</sup> 1266, 1276, 1277) e il P<sup>H</sup>eid. 208 (= Pack<sup>2</sup> 1273).

Nella II Appendice, a pag. 141, è ripubblicato con nuovi suggerimenti il P<sup>E</sup>rl. 10 che il Seck identifica coi paragrafi 60-64 dell'orazione a Nicocle. Questo frammento nel Pack<sup>2</sup> 2807 compare come anonimo. Per il Pack è incerto anche che appartenga a Isocrate il P<sup>B</sup>on. 7 (= Pack<sup>2</sup> 2534).

A. CALDERINI

H. BRUNNER, *Hieroglyphisches Chrestomatie*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1965.

È una raccolta di una trentina di tavole ricavate da testi geroglifici con lo scopo di dar modo agli studenti universitari di esercitarsi nella lettura di testi appositamente scelti e appartenenti a tutte le età, dall'età delle piramidi all'età tolemaica, e di tutti i generi, testi religiosi, di carattere ufficiale o privati.

Scelti da un esperto nella materia fra le iscrizioni di molti e lontani musei, riprodotti da nitide fotografie in modo da risultare più chiari dell'originale, dimostrano, uno dopo l'altro, l'evoluzione della lingua e della scrittura attraverso i millenni.